MILANO JEWELRY WEEK 2023

L'Arte Orafa di Giovanni Aliotta

Il nostro designer di gioielli ha partecipato ad un vero e proprio evento internazionale di tendenza, dove creatività e eccellenze artigiane si incontrano dando vita a veri gioielli unici.

Il nostro designer di gioielli Giovanni Aliotta ha portato, la sua Protodesign srl (e la nostra Repubblica di San Marino) all'ultima Milano Jewelry Week svoltasi a Milano lo scorso mese di ottobre. 220 designers di gioielli selezionati da tutto il mondo hanno dato vita ad ARTISTAR JEWELS, la mostra inaugurale della Settimana del Gioiello nella splendida cornice di Palazzo Bovara, in Corso Venezia, dal 19 al 23 Ottobre scorso, che si è svolta su invito della Prodes Italia, organizzatrice dell'evento.

Siamo andati a trovare personalmente Giovanni Aliotta per farci raccontare la sua esperienza. "E' stata proprio un'esperienza unica, dalla selezione iniziale che la Prodes Italia ha avviato coinvolgendo importanti personaggi del design e dell'arte internazionale, fino alla esposizione inaugurale di Palazzo Bovara a Milano." – ci racconta Giovanni Aliotta.

Il vernissage dell'evento è stato preceduto da una magica serata al Teatro San Babila che ha visto in rassegna i 220 designer di gioielli selezionati da tutto il mondo, incluso Giovanni Aliotta, il nostro designer, ormai di adozione sammarinese.

Artistar Jewels, la kermesse dedicata al design del gioiello, all'interno della Milano Jewelry Week, è considerata un vero e proprio evento internazionale di tendenza, dove creatività e eccellenze artigiane si incontrano dando vita a veri gioielli unici. Un posto magico dove le idee dei creativi del lusso si confrontano attraverso gli eccellenti manufatti, risultato del loro lavoro.

Ma cosa è realmente la Milano Jewelry Week?

La Milano Jewelry Week è un qualcosa da vivere, ci racconta Giovanni Aliotta, non una semplice mostra, né tantomeno una fiera di settore. Qui ci si incontra e ci si confronta su idee, frutto di ricerca e innovazione, pronte e divenire future tendenze. La kermesse, già alla 9° edizione, ha attirato come sempre un pubblico

Anello Eclissi

Anello Germogli

Orecchini Collezione Eclissi

molto ampio, non solo di appassionati della gioielleria, ma anche dell'arte, del design e della moda. E Milano, in questi ultimi anni, come ormai conclamato, si è rivelata un punto di riferimento internazionale.

Chi è il pubblico della Milano Jewelry Week?

Come dicevo, non si può considerare una tipica fiera di settore. La MJW è un evento "dedicato al settore", dove arte e design sono protagonisti assoluti. Qui gli operatori del settore sono rappresentati da quella nicchia di autentici appassionati che gestiscono i loro negozi come boutique. Molti sono galleristi d'arte internazionali che, al loro interno, hanno dedicato spazi importanti al design orafo. E poi ci sono coloro che vivono Milano come la capitale della moda, considerando il gioiello come l'accessorio-moda per eccellenza.

Come siete stati selezionati alla MJW?

Attraverso i social hanno notato il nostro profilo IG, ci hanno contattato e ci hanno richiesto di inviare alcune foto di gioielli più rappresentativi del nostro style. Così hanno immediatamente scelto l'Anello Germogli e l'Anello Eclissi per l'esposizione di Palazzo Bovara. I nostri gioielli, esposti insieme ad altri in delle bacheche orizzontali, tra gli stucchi e i decori di questo storico palazzo milanese, hanno avuto un riscontro di pubblico notevole sin dall'apertura dalla mostra.

Chi sono stati i vostri ospiti?

Intanto molti appassionati che la curiosità ha spinto a chiedere e informarsi su materiali utilizzati e tecniche di lavorazione. Domande su cui si apriva un confronto naturale tra noi Artistar in un clima di grande amicizia. Tra gli ospiti della kermesse abbiamo avuto **Laura Inghirami,** importante blogger internazionale titolare di Donna Jewel, che si è complimentata con molti di noi, indossando diverse creazioni.

E' venuto a trovarci **Carlo Motta**, Responsabile del settore Arte dell'Editoriale Giorgio Mondadori, col quale ci siamo confrontati su come l'Arte sia la protagonista indiscussa di questo evento dedicato alla gioielleria "non convenzionale" o, quantomeno, non commerciale.

Abbiamo avuto ospite anche il **Prof. Luca Fois,** co-direttore del PoliDesign di Milano, accompagnato dalla moglie l'Arch. Marta Meda, che si sono complimentati per le nostre creazioni e che ci hanno contattato proprio in questi giorni per una possibile collaborazione a livello formativo.

Ci saranno sviluppi nel vostro percorso di luxury-designer?

Noi lavoriamo sempre per questo. Cerchiamo di non fermarci alle pure soddisfazioni, ma vogliamo continuamente evolvere il nostro design. Siamo stati lontani diversi anni da eventi importanti del design orafo, e, dopo aver vinto diversi premi internazionali, ritornare da protagonisti su un palcoscenico come la MJW a Milano, conferma che le nostre creazioni continuano ad essere attuali e, soprattutto a incontrare il gusto delle nostre clienti e di chi ci segue anche sui social.

Perché non prevedere anche un vostro coinvolgimento nella formazione?

La formazione professionale nel nostro settore è ormai fondamentale. Quando vivevo in Italia l'ho sempre sostenuta e, dove ho potuto, incentivata. La mia esperienza consolidata di Consigliere Nazionale di FederOrafi e presso l'Istituto Gemmologico Italiano, negli anni passati, mi ha sempre messo in una condizione di osservatore privilegiato. Oggi, rispetto a dieci anni fa, abbiamo bisogno di percorsi formativi a 360 gradi, che non possono includere solo la parte puramente artigiana, ma, obbligatoriamente devono guardare al mondo della gemmologia, del design, delle innovative tecniche

Laura Inghirami con Giovanni Aliotta

Carlo Motta con Giovanni Aliotta

produttive e, non ultimo, al marketing del prodotto stesso, in relazione al segmento di mercato cui si colloca.

La nostra intervista volge al termine, anche se vorremmo continuare a chiacchierare amabilmente con il "nostro" designer del lusso che sentiamo ormai "sammarinese di adozione". Giovanni Aliotta non è solo un imprenditore del settore, ma ci dà sempre l'impressione di una persona che vede oltre, descrivendoci l'affascinante mondo dell'arte orafa in una dimensione diversa da quella trasmessa dai brand commerciali. Qui arte e design sono gli elementi essenziali e autentici di un lavoro appassionato. Un lavoro che nasce da lontano e che la cultura artigiana ha il dovere di trasmettere alle future generazioni per conservarne la storia ed evolverne il pensiero artistico.

Il nostro Made in Italy, (incluso il Made in San Marino!), non è solo un "prodotto da esportare", conclude Giovanni Aliotta, ma racconta la storia del "come è fatto", altrimenti all'estero non direbbero ...Italians do it better!